



**CALL CENTER.** In dicembre scadrà la commessa dell'Enel e già l'azienda avvia i primi provvedimenti. I sindacati: licenziamenti mascherati. Oggi assemblea del personale

## Almaviva, 154 lavoratori trasferiti da Palermo a Rende

### PALERMO

●●● Trasferimenti in vista per i primi 150 lavoratori Almaviva, di un gruppo di quasi quattrocento, impegnati nella commessa Enel, persa dall'azienda nell'ultima gara e con scadenza per il prossimo dicembre. Ieri c'è stata la consegna delle prime quattro lettere a tre team leader e un business manager della commessa Enel, con le quali l'azienda annuncia il trasferimento nella sede di Rende, in Calabria, a partire dal prossimo 24 ottobre. Le altre raccomandate sono in viaggio.

Una mossa che ha spiazzato lavoratori e sindacati. Sembra infatti che l'azienda abbia intenzione di organizzare un piano di trasferimenti per i lavoratori scaglionato in tre fasi: 40% il 24 ottobre e il 24 novembre, mentre il restante 20% a dicembre. Una fuga in avanti in un momento in cui le parti, tra cui anche Enel, stanno ancora discutendo al ministero dello Sviluppo Economico sulle possibili soluzioni alla vertenza.

Dal canto suo, Enel, in questa fase così delicata, ha continuato a mante-



LA SOCIETÀ PER  
L'ENERGIA NON HA  
ANCORA RIDOTTO  
I VOLUMI DI LAVORO

nere inalterati i livelli di volumi della commessa su Palermo, mettendo di fatto un freno al piano di «phase out» della commessa (ritiro graduale).

I sindacati alzano gli scudi. Oggi, alle 10,30, è prevista la prima assemblea nei locali Almaviva di via Marcellini. Dopodomani nella sede di via Cordova. A livello locale, le sigle sindacali si incontreranno con l'azienda il 28 settembre. Inoltre, hanno chiesto la convocazione urgente di un tavolo con prefetto, sindaco e presidente della Regione. Al livello nazionale ci sarà un incontro tra go-

verno, Enel e Almaviva.

«Il trasferimento collettivo dei 396 dipendenti di Almaviva impegnati nella commessa Enel rischia di essere un licenziamento mascherato, sconfessando l'accordo dello scorso 30 maggio per il mantenimento dei livelli occupazionali - tuona il deputato di Sinistra Italiana Erasmo Palazzotto - Torniamo a chiedere che con urgenza si riunisca il tavolo di crisi per ragionare di soluzioni concrete».

Secondo Giuseppe Tumminia, a capo della Uilcom siciliana, «siamo

di fronte ai soliti metodi che mettono a dura prova una vertenza così delicata. Incomprensibili i trasferimenti a Rende annunciati dall'azienda, per lavori che possono essere fatti in remoto dalla sede di Palermo».

La scorsa settimana, il sindaco di Palermo Leoluca Orlando e l'assessore Giovanna Marano avevano espresso preoccupazione per la piega che stava prendendo la vertenza, dopo il tavolo al Mise. «La situazione - aveva detto l'assessore - è ancora carica di punti interrogativi e richieste, quindi, un rinnovato impegno verso l'accelerazione delle decisioni nei confronti dei committenti. È necessario tenere alta la soglia d'attenzione sulla vertenza».

(\*SARI\*) SALVO RICCO